



TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
PRESIDENZA

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" – Corso Vittorio Emanuele II, 130 – 10138 TORINO
Tel.: 011/432.75.31/3/4/5 – Fax: 011/432.75.82-432.87.05 - E-mail: tribunale.torino@giustizia.it

Protocollo n.: **4909 /S**

Torino, **21 SET. 2011**

Allegati:

Oggetto: **Associazione "TORINO GIUSTIZIA".**

Al Sindaco di Torino
Piero Fassino

Al Presidente della Provincia di Torino
Antonino Saitta

Al Presidente
della Camera di Commercio di Torino
Alessandro Barberis

Al Presidente
della Compagnia di San Paolo
Angelo Benessia

Al Presidente della Fondazione C.R.T.
Andrea Comba

Al Preside della Facoltà di Giurisprudenza
presso l'Università degli Studi di Torino
Gianmaria Ajani

e, p.c.,

Al Presidente della Regione Piemonte
Roberto Cota

Al Presidente
dell'Unione Industriale di Torino
Gianfranco Carbonato

Al Consigliere Delegato CEO
di Intesa San Paolo
Corrado Passera

Al Vice Direttore
Unicredit S.p.a.
Vladimiro Rambaldi

Al Presidente
Ordine degli Avvocati di Torino
Mario Napoli

Al Presidente
Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti
Contabili di Torino
Aldo Milanese

Al Presidente
Consiglio Notarile di Torino e Pinerolo
Roberto Martino

Al Notaio dr. Giulio Biino

LORO SEDI

Egregi Sigg.ri,

facendo seguito alla corrispondenza intercorsa, comunico che in data 28 luglio 2011 è stata costituita l'Associazione "TORINO GIUSTIZIA", cui hanno, fino a questo momento, aderito il Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea – Pinerolo – Torino, Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit Società per Azioni, Regione Piemonte e Unione Industriale Torino.

Allego copia dell'atto costitutivo e dello Statuto.

Presidente dell'Associazione, in conformità allo Statuto, è stato designato in sede di atto costitutivo il dr. Marco QUAINI, magistrato a riposto, già Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Torino.

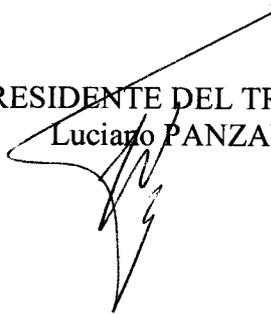
Vi invito, in conformità al deliberato del protocollo del 7 febbraio 2011, a voler deliberare l'adesione all'Associazione, cui sarete ammessi di diritto ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, nel più breve tempo possibile richiesto dai Vostri vincoli statutari, onde procedere alla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo ed assicurare la piena operatività dell'Associazione stessa.

Sottolineo che i programmi del Tribunale di Torino da sottoporre all'Associazione ai fini delle determinazioni degli associati in ordine all'attuazione dei fini statuari dell'Associazione stessa Vi sono già stati trasmessi in data 7 giugno 2011, con nota Prot. 3340/S.

Resto a disposizione insieme al notaio Biino⁷ che ha rogato l'Atto costitutivo e lo Statuto, per ogni chiarimento al riguardo.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Luciano PANZANI

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luciano Panzani', is written over the typed name. The signature is stylized and somewhat abstract, with a long horizontal stroke at the top that extends to the right.

N. 30175 REP./N. 15187 FASC.

---ooOoo---

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA
"TORINO GIUSTIZIA", con sede in Torino (TO)

---ooOoo---

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici, addì 28 (ventotto) luglio in Torino,
Piazza Castello n. 165, presso la Sala Giunta della Regione
Piemonte.

Avanti me dottor Giulio BIINO, Notaio iscritto al Collegio
Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in
Torino,

sono in persona comparsi i signori:

= MARTINO Roberto, nato a Torino (TO) il 22 settembre 1954 e
domiciliato, per la carica, in Torino, via Botero n.15,
codice fiscale dichiarato: MRT RRT 54P22 L219C -

a quest'atto interveniente non in proprio ma nella sua qualità di
Presidente "pro-tempore" - con i pieni poteri per quanto infra -
dell'Ente:

= "Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo", con
sede in Torino (TO), Via Botero n. 15, avente Codice Fiscale:
80083440018 -

= MALERBA Michela, nata a San Maurizio Canavese (TO) il 2 marzo
1962 e domiciliata, per la carica, in Torino, corso Vittorio Emanuele II
n. 130,

codice fiscale dichiarato: MLR MHL 62C42 I024Y,

a quest'atto interveniente non in proprio ma nella sua qualità di
procuratrice speciale - e per quanto infra generale - dell'Ente:

= "Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino", con sede in Torino
(TO), Corso Vittorio Emanuele II n. 130, avente Partita IVA :
80088540010 -

tale nominata con procura speciale a mio rogito in data 27 luglio
2011, rep. n. 8070;

quale procura, in originale, si allega al presente atto sotto la
lettera "A", previa lettura da me Notaio datane alle parti;

= MILANESE Aldo, nato a Mondovì (CN) il 27 gennaio 1944 e
domiciliato, per la carica, in Torino (TO), Via Carlo Alberto n. 59,
codice fiscale dichiarato: MLN LDA 44A27 F351N -

a quest'atto interveniente non in proprio ma nella sua qualità di
Presidente "pro-tempore", con i pieni poteri per quanto infra,
dell'Ente:

= "Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti
Contabili di Ivrea - Pinerolo - Torino", con sede in Torino (TO), Via
Carlo Alberto n. 59, avente Codice Fiscale : 97697860019 -

= LUNATI Elisabetta, nata a Biella (BI) il 22 maggio 1956 e
domiciliata ai fini del presente atto in Torino (TO), Piazza San Carlo
n. 156,

codice fiscale dichiarato: LNT LBT 56E62 A859P -

a quest'atto interveniente non in proprio ma nella sua qualità di
procuratrice speciale - e per quanto infra generale - della società:

= "Intesa Sanpaolo S.p.A.", con sede in Torino (TO), Piazza San Carlo n. 156, e sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà n. 8, capitale sociale Euro 8.545.561.614,72 (ottomiliardicinquecentoquarantacinquemilionicinquecentosessantunmilaseicentoquattordici virgola settantadue), avente Codice Fiscale e numero di iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Torino: 00799960158, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta all'Albo Banche al n. 5361, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, e Capogruppo del Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo Gruppi Bancari -

tale nominata con procura speciale a rogito Notaio Carlo Marchetti di Milano in data 27 luglio 2011 rep. n. 8070,

quale procura, in originale, si allega al presente atto sotto la lettera "B", previa lettura da me Notaio datane alle parti;

= RAMBALDI Vladimiro, nato a Siena (SI) il 29 giugno 1956, codice fiscale dichiarato: RMB VDM 56H29 I726F -

= RACCA Mauro, nato a Savigliano (CN) il 31 luglio 1964, codice fiscale dichiarato: RCC MRA 64L31 I470I -

entrambi domiciliati, per la carica, in Torino, Vvia Arsenale n. 21,

a quest'atto intervenienti non in proprio ma nella loro rispettive qualità di Dirigente - il primo - e Quadro Direttivo - il secondo - della società:

= "UniCredit, Società per Azioni", con sede sociale in Roma (RM), Via A. Specchi n. 16 e Direzione Generale in Milano (MI) Piazza Cordusio, capitale sociale Euro 9.649.245.346,50 (novemiliardiseicentoquarantanovemilioni duecentoquarantacinquemilatrecentoquarantasei virgola cinquanta), avente Codice Fiscale e numero di iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Roma: 00348170101, Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1, Cod. ABI 02008.1, Aderente al fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia;

a quanto infra facoltizzati - con firma congiunta - in forza dell'articolo 29 del vigente Statuto sociale;

= CAVALLERA Ugo, nato a Bosco Marengo (AL) il 15 luglio 1945 e domiciliato, per la carica, in Torino (TO), Piazza Castello n. 165, codice fiscale dichiarato: CVL GUO 45L15 B071D -

a quest'atto interveniente non in proprio ma nella sua qualità di Vicepresidente e Assessore regionale all'Urbanistica e Programmazione Territoriale, Beni Ambientali, Edilizia e Legale - con i pieni poteri per quanto infra - dell'Ente:

= "REGIONE PIEMONTE", con sede legale in Torino (TO), Piazza Castello n. 165, avente Codice Fiscale : 80087670016 -

in esecuzione della delibera della Giunta Regionale n. 17 -2349 in data 22 luglio 2011 di cui a verbale in pari data, regolarmente riportato e trascritto ai sensi di legge;

= CARBONATO Gianfranco, nato a Cusano Milanino (MI) il giorno 2 giugno 1945 e domiciliato per la carica, Torino (TO), Via Manfredo

Fanti n. 17,
codice fiscale dichiarato: CRB GFR 45H02 D231B -

a quest'atto interveniente non in proprio ma nella sua qualità di
Presidente "pro-tempore" - con i pieni poteri per quanto infra -
dell'Ente:

= "UNIONE INDUSTRIALE TORINO", con sede in Torino (TO), Via
Manfredo Fanti n. 17, avente Codice Fiscale : 80082190010.

Quali comparenti, cittadini italiani, della cui identità
personale io notaio sono certo, mi richiedono di dare atto di quanto
segue:

PREMESSO

--- che in data 7 febbraio 2011 è stato siglato il "Protocollo d'Intesa
per l'Istituzione di una Conferenza per la Giustizia e
dell'Associazione Torino Giustizia" tra il Ministero della Giustizia, il
Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, la Regione
Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino, il Tribunale di
Torino, la Camera di Commercio di Torino, la Compagnia di San
Paolo, la Fondazione C.R.T. , Intesa Sanpaolo, Unicredit S.p.a.,
l'Università degli Studi di Torino, l'Unione Industriale di Torino, il
Collegio Notarile di Torino e Pinerolo, l'Ordine degli Avvocati di
Torino, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di
Torino;

--- che all'articolo 3 di detto Protocollo gli Enti suddetti si sono
impegnati - al fine di consentire la piena operatività della Conferenza
- a costituire un'associazione non riconosciuta (Associazione
"TORINO GIUSTIZIA"), avente ad oggetto la realizzazione degli
obiettivi di cui all'articolo 1 del medesimo Protocollo -

TUTTO CIO' PREMESSO

e dedotto come parte integrante e sostanziale del presente atto, si
conviene e stipula quanto segue:

1°) - Tra gli Enti "Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di
Torino e Pinerolo", "Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino",
"Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti
Contabili di Ivrea - Pinerolo - Torino", "Intesa Sanpaolo S.p.A.",
"UniCredit, Società per Azioni", "REGIONE PIEMONTE" e "UNIONE
INDUSTRIALE TORINO", tutti come sopra rappresentati, viene
costituita, ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile,
l'Associazione denominata:

"TORINO GIUSTIZIA".

2°) - L'associazione ha sede in Torino (TO), Corso Vittorio
Emanuele II n. 130, presso il Palazzo di Giustizia di Torino.

3°) - L'Associazione non ha scopo di lucro, né
connotazioni politiche.

Essa persegue obiettivi di sviluppo dei servizi per
l'amministrazione della giustizia negli uffici giudiziari del Tribunale di
Torino e degli altri soggetti che hanno aderito alla convenzione
stipulata il 7 febbraio 2011 inerenti:

- a) il potenziamento delle forme di tutela e difesa dei diritti dei
cittadini, delle famiglie, dei minori, delle imprese e dei professionisti;
- b) la semplificazione delle procedure di informazione, accesso e

fruizione dei servizi della giustizia, anche attraverso il coinvolgimento e la partnership con altre amministrazioni pubbliche sul territorio della città di Torino;

c) la gestione integrata dei servizi della giustizia e lo sviluppo di sistemi informativi interoperabili fra le diverse strutture pubbliche coinvolte, al fine di ridurre i tempi di lavoro, aumentare la qualità delle prestazioni, ridurre i costi di gestione;

d) lo sviluppo di sistemi di valutazione e rendicontazione sociale sui risultati ottenuti dal sistema dei servizi della giustizia per la città di Torino;

e) la realizzazione di un servizio di relazioni con il pubblico;

f) il completamento del progetto "Best Practices", già avviato dal Tribunale di Torino in partnership con la Regione Piemonte;

g) l'attuazione del processo telematico per quanto concerne l'implementazione e l'assistenza organizzativa e tecnica, nel quadro delle direttive espresse dal Ministero della Giustizia – Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, in particolare fornendo al Tribunale di Torino i servizi necessari a supportarne l'organizzazione.

Più in generale potranno essere attuati ed implementati tutti gli obiettivi indicati nella Convenzione stipulata il 7 febbraio 2011.

L'associazione "TORINO GIUSTIZIA" per il raggiungimento dei suoi fini, intende promuovere varie attività, in particolare:

- la realizzazione di programmi, per il tramite dell'erogazione di servizi, diretti all'attuazione degli obiettivi sopraindicati;
- attività culturali: convegni, conferenze, dibattiti, seminari, lezioni diretti ad informare la collettività sui progetti del Tribunale di Torino volti al potenziamento della tutela dei diritti dei cittadini, delle famiglie, dei minori, delle imprese e dei professionisti;
- attività di formazione: corsi di aggiornamento teorico/pratici per il personale amministrativo e giudicante e per i professionisti che operano negli Uffici giudiziari di Torino;
- attività editoriale: pubblicazione di documenti inerenti l'attività svolta, carta dei servizi, sito web.

4°) - L'associazione è regolata e svolge la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nel presente atto, del quale fa parte integrante lo Statuto che, previa lettura da me datane ai componenti, qui si allega sotto la lettera "C" e, per tutto quanto non previsto dallo Statuto, dalle norme di legge in materia.

5°) - Il patrimonio associativo è costituito da:

- conferimenti in denaro e/o beni e/o servizi degli enti associati;
- utilizzazione di personale degli enti pubblici associati presso gli uffici giudiziari.

Le elargizioni in danaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dal consiglio direttivo, che delibera sulla utilizzazione di esse, in armonia con le finalità statutarie.

Durante la vita dell'Associazione non possono essere

distribuiti agli Associati, neanche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'associazione "TORINO GIUSTIZIA" è aperta a tutti gli Uffici Giudiziari della città di Torino, e, con l'assenso dei promotori, vale a dire dei soggetti firmatari della Convenzione stipulata in data 7 febbraio 2011 e di cui in premessa e di quelli che vi hanno aderito alla data odierna, a tutti i soggetti, pubblici e privati, che si riconoscano nelle finalità di cui all'art. 3 del presente atto.

I soggetti firmatari della Convenzione succitata, ed oggi qui non intervenuti, a norma dell'articolo 5 comma 2 dello Statuto saranno ammessi di diritto, a semplice domanda.

6°) - Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori;
- il Collegio dei probiviri.

7°) - L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo formato da numero cinque membri, eletti dall'Assemblea, di cui almeno uno in rappresentanza degli Ordini degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dei Notai, uno in rappresentanza degli Enti Territoriali ed uno, con la funzione di Presidente, nominato tra i Magistrati a riposo.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito quando sono presenti quattro membri.

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

8°) - A Presidente del Consiglio Direttivo viene nominato il signor QUAINI Marco, nato a Torino (TO) il giorno 8 luglio 1937, residente in Torino (TO), Corso Marconi n. 15, codice fiscale: QNU MRC 37L08 L219C, magistrato a riposo.

A norma dell'articolo 15 dello Statuto il Presidente è l'organo avente la legale rappresentanza dell'Associazione.

Gli altri organi dell'Associazione verranno nominati in una prossima assemblea.

9°) - L'Associazione ha durata illimitata.

10°) - Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Il primo esercizio si chiuderà al 31 dicembre 2011.

11°) - Per quanto non previsto in quest'atto o nell'allegato Statuto, si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia.

12°) - Le spese di questo atto, inerenti e conseguenti, sono a carico dell'Associazione.

E richiesto, io notaio, ho ricevuto questo atto, scritto in parte da me ed in parte da persone di mia fiducia parte a mano e parte a macchina, con nastro indelebile, da me letto ai comparenti

che lo confermano e con me lo sottoscrivono, alle ore 16,35 (sedici e trentacinque).

Occupi questo atto numero undici facciate e parte della dodicesima di tre fogli.

STATUTO

Articolo 1

E' costituita l'Associazione "TORINO GIUSTIZIA". "TORINO GIUSTIZIA" è una libera Associazione di fatto con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro, regolata a norma del Titolo I Cap. III, art. 36 e segg. del codice civile, nonché del presente Statuto, al fine di assicurare che le finalità costituenti l'oggetto sociale siano perseguite e raggiunte in totale trasparenza, corrispondenza ad effettive necessità costituendo l'Associazione stessa garanzia di terzietà e di indipendenza tra soggetti eroganti i contributi e i beneficiari ed in particolare gli Uffici Giudiziari.

Articolo 2

L'Associazione "TORINO GIUSTIZIA" persegue obiettivi di sviluppo dei servizi per l'amministrazione della giustizia negli uffici giudiziari del Tribunale di Torino e degli altri soggetti che hanno aderito alla convenzione stipulata il 7 febbraio 2011 inerenti:

- a) il potenziamento delle forme di tutela e difesa dei diritti dei cittadini, delle famiglie, dei minori, delle imprese e dei professionisti;
- b) la semplificazione delle procedure di informazione, accesso e fruizione dei servizi della giustizia, anche attraverso il coinvolgimento e la partnership con altre amministrazioni pubbliche sul territorio della città di Torino;
- c) la gestione integrata dei servizi della giustizia e lo sviluppo di sistemi informativi interoperabili fra le diverse strutture pubbliche coinvolte, al fine di ridurre i tempi di lavoro, aumentare la qualità delle prestazioni, ridurre i costi di gestione;
- d) lo sviluppo di sistemi di valutazione e rendicontazione sociale sui risultati ottenuti dal sistema dei servizi della giustizia per la città di Torino;
- e) la realizzazione di un servizio di relazioni con il pubblico;
- f) il completamento del progetto "Best Practices", già avviato dal Tribunale di Torino in partnership con la Regione Piemonte;
- g) l'attuazione del processo telematico per quanto concerne l'implementazione e l'assistenza organizzativa e tecnica, nel quadro delle direttive espresse dal Ministero della Giustizia – Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, in particolare fornendo al Tribunale di Torino i servizi necessari a supportarne l'organizzazione.

Più in generale potranno essere attuati ed implementati tutti gli obiettivi indicati nella Convenzione stipulata il 7 febbraio 2011.

Articolo 3

L'associazione "TORINO GIUSTIZIA" per il raggiungimento dei suoi fini, intende promuovere varie attività, in particolare:

- la realizzazione di programmi, per il tramite dell'erogazione di servizi, diretti all'attuazione degli obiettivi indicati all'art. 2;
- attività culturali: convegni, conferenze, dibattiti, seminari, lezioni diretti ad informare la collettività sui progetti del Tribunale di Torino volti al potenziamento della tutela dei diritti dei cittadini, delle famiglie, dei minori, delle imprese e dei professionisti;
- attività di formazione: corsi di aggiornamento teorico/pratici per il personale amministrativo e giudicante e per i professionisti che operano negli Uffici giudiziari di Torino;
- attività editoriale: pubblicazione di documenti inerenti l'attività svolta, carta dei servizi, sito web.

Articolo 4

L'associazione "TORINO GIUSTIZIA" è aperta a tutti gli Uffici Giudiziari della città di Torino, e, con l'assenso dei promotori, vale a dire dei soggetti firmatari della Convenzione stipulata in data 7 febbraio 2011 e di quelli che vi hanno aderito alla data odierna, a tutti i soggetti, pubblici e privati, che si riconoscano nelle finalità di cui all'art. 2.

Articolo 5

L'ammissione dei soci è deliberata, su domanda scritta del richiedente controfirmata da almeno tre soci, dal Consiglio direttivo. Contro il rifiuto di ammissione è ammesso appello, entro 30 giorni, al collegio dei probiviri. Saranno ammessi di diritto, a domanda, tutti i soggetti firmatari della convenzione di cui al precedente articolo 4.

Articolo 6

Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto e l'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'associazione il Consiglio direttivo dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: richiamo, diffida, espulsione dall'Associazione.

I soci espulsi possono ricorrere per iscritto contro il provvedimento entro trenta giorni al Collegio dei probiviri.

Articolo 7

Tutti i soci hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Articolo 8

Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- conferimenti in denaro e/o beni e/o servizi degli enti associati
- utilizzazione di personale degli enti pubblici associati presso gli uffici giudiziari

Le elargizioni in danaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dal consiglio direttivo, che delibera sulla utilizzazione di esse, in armonia con le finalità statutarie.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Articolo 9

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio direttivo deve redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo.

Il bilancio preventivo e consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria ogni anno entro il mese di aprile.

Esso deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro i 15 giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

Articolo 10

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori;
- il Collegio dei probiviri.

Articolo 11

L'assemblea dei soci è composta da tutti i soci, ognuno dei quali ha diritto ad un voto. Essa è convocata almeno una volta all'anno in via ordinaria, ed in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio direttivo o da almeno un decimo degli associati.

L'assemblea deve essere convocata dal presidente almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo.

L'assemblea deve essere convocata con lettera raccomandata ovvero a mezzo telefax o posta elettronica, contenente il giorno, l'ora, il luogo di convocazione e l'ordine del giorno, spedita a ciascun membro almeno sei giorni prima della riunione. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta anche per telegramma o per posta elettronica almeno ventiquattro ore prima della seduta.

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è valida se è presente la maggioranza dei soci, e delibera validamente con la maggioranza dei presenti; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria delibera in prima convocazione con la presenza e col voto favorevole della maggioranza dei soci e in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti.

Delle delibere assembleari deve essere data pubblicità mediante affissione del relativo verbale all'albo della sede.

Articolo 12

L'assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- elegge il Consiglio direttivo, il Collegio dei revisori e il Collegio dei probiviri;
- approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- approva il regolamento interno.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e l'eventuale scioglimento dell'Associazione.

All'apertura di ogni seduta l'assemblea elegge un presidente ed un segretario che dovranno sottoscrivere il verbale finale.

Articolo 13

Il consiglio direttivo composto da 5 membri, eletti dall'Assemblea di cui almeno uno in rappresentanza degli Ordini degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dei Notai, uno in rappresentanza degli Enti Territoriali ed uno, che avrà la funzione di Presidente, sarà nominato tra i Magistrati a riposo. Il Consiglio direttivo è validamente costituito quando sono presenti 4 membri. I membri del Consiglio direttivo svolgono la loro attività gratuitamente e durano in carica 3 anni. Il consiglio direttivo può essere revocato dall'assemblea con la maggioranza di 2/3 dei soci.

Articolo 14

Il Consiglio direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione "TORINO GIUSTIZIA".

E' convocato da:

- il presidente;
- da almeno 2 dei componenti, su richiesta motivata;
- richiesta motivata e scritta di almeno il 30% dei soci.

Il Consiglio deve essere convocato, con lettera raccomandata ovvero a mezzo telefax o posta elettronica, contenente il giorno, l'ora, il luogo di convocazione e l'ordine del giorno, spedita a ciascun membro almeno sei giorni prima della riunione. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta anche per telegramma o per sms almeno ventiquattro ore prima della seduta.

Il consiglio direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- predisporre gli atti da sottoporre all'assemblea;
- formalizzare le proposte per la gestione dell'Associazione;

- deliberare sugli investimenti diretti alla realizzazione dei programmi d'intervento a favore degli uffici giudiziari aderenti alla Convenzione firmata il 7 febbraio 2011 e che abbiano aderito alla presente associazione, garantendo che essi vengano effettuati in forme tali da garantire la terzietà degli uffici giudiziari beneficiari e l'effettivo fabbisogno;
- elaborare ed approvare il progetto di bilancio consuntivo, da sottoporre all'assemblea dei soci, che deve contenere le singole voci di spesa e di entrata relative al periodo di un anno;
- elaborare ed approvare il progetto di bilancio preventivo, da sottoporre all'assemblea dei soci, che deve contenere, suddivise in singole voci, le previsioni delle spese e delle entrate relative all'esercizio annuale successivo.

Di ogni riunione deve essere redatto verbale da affiggere all'albo dell'Associazione.

Nel caso in cui, nel corso di un esercizio, venga meno un Consigliere, il Consiglio continuerà ad operare con i Consiglieri rimasti, fino alla successiva assemblea ordinaria.

Nel caso in cui venisse meno il Presidente i Consiglieri dovranno convocare immediatamente l'Assemblea perché provveda alla sostituzione del Presidente.

I Consiglieri sono rieleggibili.

I Consiglieri, compresi il Presidente e il Vice Presidente, se nominato, possono essere revocati dall'Assemblea solo per giusta causa e dopo che sia stato consentito loro di esporre le proprie ragioni.

Il Consiglio direttivo assiste alle riunioni dell'Assemblea dei Soci.

Articolo 15

Il presidente è l'organo avente la legale rappresentanza dell'Associazione ed è scelto tra i magistrati a riposo e usufruirà di copertura assicurativa a carico dell'Associazione stessa.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio direttivo, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi.

Il Presidente può nominare un eventuale segretario generale dell'associazione con compiti anche di coordinamento operativo.

Il Presidente rimane in carica tre anni, così come il Consiglio direttivo, e non è rieleggibile.

Articolo 16

Il Collegio dei revisori è composto da tre componenti, di cui il presidente deve essere revisore legale dei conti. Essi sono eletti dall'Assemblea al di fuori dei componenti del Consiglio direttivo. Verifica periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, redige apposita relazione da allegare al bilancio preventivo e consuntivo.

Si applicano ai Revisori le cause di ineleggibilità e di decadenza previste dall'art. 2399 c.c. per i sindaci delle società per azioni.

Il collegio dei revisori resta in carica tre anni ed è rieleggibile e non può essere revocato dall'assemblea dei soci se non per giusta causa e dopo essere stato sentito.

Il collegio dei revisori ha i doveri, i poteri e le responsabilità del collegio sindacale delle società per azioni, di cui agli artt. 2403, 2403 bis, 2406 e 2407 c.c., per quanto applicabili.

Il collegio dei revisori ha diritto di assistere alle riunioni del consiglio di amministrazione e dell'assemblea dei soci, là dove si approva e si discute di bilancio.

Articolo 17

Il Collegio dei probiviri è composto da tre membri eletti in assemblea, uno in rappresentanza degli Enti Territoriali, uno degli Ordini professionali ed uno degli altri soci. Dura in carica tre anni.

Decide insindacabilmente, entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso, sulle decisioni di espulsione e sui dinieghi di ammissione ed è garante della terzietà degli Uffici Giudiziari beneficiari di erogazioni in denaro o servizi, della trasparenza delle erogazioni stesse e della loro corrispondenza ad effettive necessità degli uffici

Articolo 18

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 di associati a norma dell'art. 21 del Codice Civile.

Il patrimonio residuo dell'ente deve essere devoluto ad associazione con finalità analoghe o per fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23.12.96, n. 662.

Articolo 19

Tutte le cariche sono gratuite.

A tutti i titolari di cariche elettive, nonché al segretario generale ove nominato, compete solo il rimborso delle spese varie regolarmente documentate.

Articolo 20

La Sede dell'Associazione è presso il Palazzo di Giustizia di Torino – Corso Vittorio Emanuele II 130.

Articolo 21

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigente in maniera.